

Piano di prevenzione per la pandemia SARS-CoV-2 – Versione breve –

Lo Standard SARS-CoV-2 prevede che il datore di lavoro stabilisca le misure necessarie per indagare sui casi sospetti e per identificare e informare le persone che hanno avuto contatto con la persona contagiata in caso di infezioni confermate. Il piano pandemico qui riportato contiene quelle che consideriamo le misure essenziali nell'attuale fase pandemica. Potrebbe essere necessario adattarlo alle esigenze operative delle singole realtà lavorative. Per informazioni più dettagliate, fare riferimento al «Manuale operativo di pianificazione per la pandemia SARS-CoV-2».

Misure di prevenzione	Chi	Fino a quando	Fatto?	Osservazioni
Individuare i referenti ed i responsabili ed i loro sostituti per le misure da intraprendere e garantire la loro reperibilità.				
Far partecipare alla pianificazione anche una rappresentanza dei lavoratori.				
Predisporre una specifica valutazione del rischio SARS-CoV-2, coinvolgendo specialisti in sicurezza sul lavoro e medici aziendali				
Fornire ai dipendenti i dispositivi indicati nella valutazione dei rischi (le mascherine ed eventualmente anche il disinfettante per le mani)				
Istruire i dipendenti sulle misure di prevenzione e protezione definite nel documento di valutazione dei rischi				
Verificare l'effettiva attuazione e l'efficacia della valutazione dei rischi				
Indicare in un piano di tenuta igienica degli ambienti di lavoro la frequenza delle operazioni di pulizia, dove svolgere gli interventi e i prodotti da utilizzare ; istruire il personale addetto alle pulizie.				
Istruire e supervisionare i dipendenti nel conformarsi ad un comportamento rispettoso delle misure igieniche stabilite				
Definire una procedura per i casi di sospetta malattia Covid-19 o di malattia conclamata Covid-19 nel luogo di lavoro e istruire i dipendenti e il personale addetto alle pulizie sui comportamenti da tenere				
Garantire che, in caso di sospetto contagio , le persone che sono venute a contatto con la persona che si sospetta si sia contagiata siano identificate e informate nel rispetto della protezione dei dati personali.				
Pianificare l'impiego del personale con disposizioni per eventuali sostituzioni e con la definizione delle priorità. Questo consente di continuare il lavoro anche in carenza di personale				
Non appena sarà disponibile un vaccino, raccomandare la vaccinazione per il personale o renderla disponibile				

Messo a punto da:	Approvato da:	Operativo da:		

Referenti per le misure di prevenzione della Pandemia

Responsabile		
Nome	Cognome	Numero di telefono

Sostituto/i Supplente/i		
Nome	Cognome	Numero di telefono

Numeri di telefono importanti	
Emergenza Covid:	1500 118
Numero riferimento regionale Covid (Regione Veneto):	800462340
Medico di famiglia:	
Ospedale di zona:	

Informazioni

- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/> Istituto Superiore di Sanità
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> Ministero della Salute
- <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/covid-19-prodotti-di-ricerca.html> Inail – Informazioni di medicina del lavoro e linee guida
- <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/covid-19-ambienti-di-lavoro> Documentazione regionale Regione Veneto «COVID-19 Manuale per la riapertura delle attività produttive».

+++++ Programma d'emergenza per le infezioni da Covid 19 +++++

Sin dai primi segni di malattia, in particolare **se c'è tosse, febbre o difficoltà di respiro** non recarsi al lavoro, ma contattare telefonicamente il medico di famiglia. Se questi sintomi si manifestano mentre si è al lavoro, questa è la procedura da seguire:

1. Rendere disponibile alla persona che si sospetta sia contagiata la protezione respiratoria (mascherina chirurgica), se già non la porta
2. Se possibile, isolare la persona che si sospetta sia contagiata in una stanza separata ed impedirne il contatto con altre persone
3. Informare il supervisore
4. Annotare le persone con le quali la/il dipendente è venuta/o in contatto stretto nel luogo di lavoro. Queste informazioni sono importanti per la ricostruzione della catena di trasmissione dell' infezione e devono essere trasmesse, se necessario, all'Autorità Sanitaria.
Naturalmente l' Autorità sanitaria competente per territorio potrà dare consigli su come affrontare la situazione
5. La/Il dipendente/ospite/visitatore deve essere rimandato a casa immediatamente e, dopo aver preso contatto telefonicamente, presenterà il caso al suo medico di famiglia
6. Si deve ben ventilare la stanza in cui il dipendente lavorare
7. Le superfici e gli oggetti del suo posto di lavoro (ad es. di lavoro, servizi igienici, maniglie delle porte, tastiere, telefoni) devono essere accuratamente sanificati da addetti alle pulizie/personale addestrato
8. Se il caso non è stato chiarito e non è stata formulata una diagnosi, per il personale dipendente la riammissione al lavoro non potrà avvenire prima che siano trascorsi 14 giorni dall'insorgenza dei sintomi iniziali

Messo a punto da:	Approvato da:	Operativo da:		Traduzione a cura di Roberto Montagnani medico lavoro Ebt e Ente bilaterale terziario Venezia, Dr. Hans-Jürgen Bischoff dirigente ISSA Sezione Macchine e Stefano Montesco Presidente dell'Ente bilaterale del terziario Venezia
				Pagina 2